# Newsletter
## F.IM.A.A. Italia
## Commodities

### Newsletter FIMAA Commodities n. 65 | 4 marzo 2024

**Newsletter periodica online pubblicata ogni primo e terzo martedì del mese con il supporto dell'Ufficio studi FIMAA Italia su notizie, analisi di settore, mercati, e punti di vista dei mediatori merceologici - prossimo numero 19 marzo 2024**

**Iscriviti alla newsletter**

### L'EDITORIALE
### di Viviana Bardella*
### Napoli, ci siamo. Si festeggiano i 70 anni della grande famiglia Fimaa

Tanta acqua è passata sotto i ponti da quando la Consulta dei merceologici ha cominciato a muovere i primi passi, grazie alla determinazione e alla lungimiranza dei veterani, primo fra tutti il nostro Pasquale Di Santo (vedi sotto). Sembra ieri, ma stiamo già organizzando il nostro 4° convegno ed entriamo dalla porta principale all'**evento di Napoli per celebrare i primi 70 anni di FIMAA**.
Se penso a quante cose bollono in pentola mi prende un pò di agitazione: del convegno abbiamo già detto; poi il testo per i mediatori merceologici. E le novità delle ultime settimane: il progetto pilota dell'alternanza scuola-lavoro con l'Itet D. Alighieri di Cerignola e il proposito di costruire qualcosa insieme ai colleghi creditizi, dal momento che abbiamo scoperto che insieme possiamo creare sinergie interessanti.
Ma andiamo avanti con determinazione per farci conoscere il più possibile e coinvolgere chiunque abbia voglia di avvicinarsi per la prima volta alla nostra professione.

* Coordinatrice della Consulta merceologici Fimaa

### CHI È UN MEDIATORE MERCEOLOGICO E COME OPERA NEL MERCATO
### Guarda i video

## MONDO

### I fornitori delle scuole Usa riducono lo zucchero nel latte

Negli Stati Uniti la corretta alimentazione è un risultato da raggiungere e per questo la Casa Bianca ha dato massimo rilievo a un incontro con i 37 principali fornitori di latte per le scuole, impegnati a fornire **un alimento non sovraccarico di zucchero**. Le imprese forniscono latte al 95% delle scuole Usa e stanno veicolando un messaggio di contenimento del latte dolcissimo per privilegiare un alimento aromatizzato, con cioccolato e fragola. I due gusti sono molto richiesti dai giovanissimi alunni.
Con il ministero dell'Agricoltura Usda la campagna punta a garantire la massima qualità del latte tutto l'anno, anche alle fasce di popolazioni più povere, riducendo gli zuccheri e le calorie. Gli stessi allevatori fanno

parte del programma di educazione alimentare che tra colazione e pranzo a scuola tocca 30 milioni di bambini e ragazzi.

---

## EUROPA

### La Commissione Ue sostiene progetti eco e bio

La Commissione europea stanzierà 185,9 milioni di euro nel 2024 per finanziare le attività di promozione dei prodotti agroalimentari sostenibili e di alta qualità nel Vecchio Continente e all'estero.
Le **campagne di promozione dei prodotti agricoli dell'UE** dovranno essere concepite per aprire nuove opportunità di mercato ma anche per aiutarli a garantire le loro attività esistenti. Gli importi disponibili per le campagne selezionate nel 2024 sono suddivisi tra promozione nel mercato interno dell'UE e nei Paesi terzi, con 81,3 milioni di euro e 85,1 milioni di euro rispettivamente. Al di fuori dell'UE, i Paesi e le regioni con un elevato potenziale di crescita sono stati identificati come obiettivi principali della promozione. Tra questi, Cina, Giappone, Corea del Sud, Singapore e Nord America. Il Regno Unito rimane uno dei principali mercati di esportazione.
Un altro obiettivo è aumentare la conoscenza dei regimi di qualità dell'UE e dei prodotti registrati come denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP) e specialità tradizionale garantita.

---

## ITALIA

### Napoli, stretta di mano. Il significato e la storia nel logo Fimaa di Pasquale Di Santo *

Sì, dico bene "stretta di mano". Questo antico gesto che i SENSALI usavano per suggellare la conclusione di un affare, è il logo che contraddistingue FIMAA ITALIA dalle altre associazioni. Noi, mediatori merceologici, custodi di questo gesto e dell'antica storia della mediazione, siamo fieri di partecipare agli "STATI GENERALI" che la Fimaa Italia ha organizzato a Napoli il 14-15-16 Marzo 2024.
Grazie Fimaa per aver scelto Napoli come sede di questo evento eccezionale. **Napoli è considerata la culla della mediazione**; infatti esiste un editto lapidario in Corso Garibaldi a Torre Annunziata del 1759, a cura di Francesco IV di Borbone re delle Due Sicilie, dove si ammonivano i sensali sprovvisti di licenza; in caso di inadempienza si andava incontro a pene esemplari, dalla immediata carcerazione, all'ammenda di mille ducati che, per l'epoca, rappresentava una cifra molto rilevante.
Grazie FIMAA per aver stretto la mano a tutti i comparti della mediazione: immobiliare, merceologica, dei servizi vari e della mediazione creditizia, annoverando nella tua compagine.
Grazie FIMAA di investire parte delle tue risorse finanziarie nella formazione di tutti questi comparti e di rappresentarci al Governo con

idee e progetti per la tutela e la crescita della professione.
La Consulta merceologica stringe la mano al tuo Presidente, Tino Taverna, e a tutta la squadra che ha fatto diventare FIMAA l'associazione più rappresentativa della mediazione italiana. Brindiamo ai tuoi settantanni di vita.

*** Membro della Consulta merceologici Fimaa**

---

## Napoli, il programma e il ruolo dei merceologici di Viviana Bardella *

Ecco il programma dettagliato del Grande Evento FIMAA (dal 14 marzo a Napoli) con i presidenti territoriali, i consulenti e tutte le persone che hanno fatto grande FIMAA

1954 | 2024

# STATI GENERALI

70 ANNI DI ECCELLENZA
NELLA MEDIAZIONE

FIMAA ITALIA

CONFCOMMERCIO

## GIOVEDÌ 14 MARZO

PROGRAMMA

**15.00** **Saluti istituzionali**

**Carlo Sangalli** | Presidente Confcommercio Imprese per l'Italia
**Gaetano Manfredi** | Sindaco di Napoli*
**Vincenzo De Luca** | Presidente Regione Campania*
**Pasquale Russo** | Presidente Confcommercio Campania
**Santino Taverna** | Presidente Fimaa Italia
modera **Francesco de Core** | Direttore del Mattino di Napoli

**16.15** **Interventi**

**Giuseppe De Rita** | Presidente Censis
**Lara Miglietta** | Psicologa del lavoro e Life e Executive Coach

**18.00** **Coffee break**

**Spazio sponsor**

**18.00** **Interventi**

**Marco Cappelli** | Scrittore, storico e creatore del podcast "Storia d'Italia"

**21.00** **Cena**

Main sponsor
immobiliare.it

Official sponsor
onOffice SOFTWARE
unoenergy

Basic sponsor
gate-away
Gestim
AGENTPRICING

1954 | 2024

# STATI GENERALI

70 ANNI DI ECCELLENZA
NELLA MEDIAZIONE

ITALIA F.I.M.A.A.

CONFCOMMERCIO

## VENERDÌ 15 MARZO

PROGRAMMA

**10.00** **Apertura**

**Spazio sponsor**

**10.15** **Esperienze sensoriali**

**Approfondimento tematico sull'olio**
**Marcello Scoccia** | Vicepresidente e Responsabile Scuola O.N.A.O.O.

**Approfondimento tematico sul vino**
**Paolo Massobrio** | Giornalista, scrittore e gastronomo italiano, fondatore di Golosaria
modera **Viviana Bardella** | Coord. Consulta Mediatori merceologici Fimaa

**13.00** **Lunch**

**14.45** **Apertura**

**Spazio sponsor**

**15.00** **La storia**

**Storia della Federazione**
**Maurizio Pezzetta** | Vicepresidente Vicario Fimaa Italia
Testimonianze a cura di:
**Antonino Nicolosi** | Consigliere Fimaa Italia

**16.30** **Interventi**

**Davide Cassani** | Commentatore televisivo, ex CT della Nazionale Italiana di Ciclismo su strada
**Carlo Giordano** | Board member Immobiliare.it
**Spazio sponsor**

**18.00** **Coffee break**

**20.30** **Cena di gala** Caruso Roof Garden | Hotel Grand Vesuvio

Main sponsor
Immobiliare.it
Official sponsor
onOffice
unoenergy
Basic sponsor
gate-away
Gestim
AGENTPRICING

E ci siamo anche noi! La Consulta dei mediatori merceologici sarà presente a Napoli per assistere e condividere, insieme ai colleghi della Federazione, tutti gli appuntamenti previsti dalla scaletta e, in particolare, i due momenti "nostri": l'esperienza sensoriale con due massimi esperti di olio e di vino, e la tavola rotonda con mediatori immobiliari e creditizi. **E' la prima volta che i merceologici si affacciano alla ribalta di un evento di tale portata e lo fanno da protagonisti**.
Ringraziamo la Giunta che ci ha voluto, ci ha ascoltato, ci ha supportato e speriamo di ricambiare la fiducia che ha riposto nella nostra Consulta.

*** Coordinatrice della Consulta merceologici Fimaa**

## Tutte le potenzialità dell'agricoltura rigenerativa. Un convegno di Stefano Pezzoni *

Martedì 20 Febbraio presso la Granaria di Milano, che sta ampliando la sua attività divulgativa, si è tenuto un interessante evento e reputo sia significativo riportare un resoconto su questa newsletter poiché la tematica trattata avrà certamente interessanti ripercussioni nei prossimi anni sul mondo agricolo e agroalimentare.
L'evento aveva per titolo: *le commodities agricole di fronte alla sfida dell'agricoltura rigenerativa* - relatori Prof. Amedeo Reyneri Università di Torino e Prof. Vitaliano Fiorillo - Invernizzi agri Lab SDA Bocconi.
Confesso che ero ignorante in materia e curioso di capire come si sarebbe articolato il tema. La prima slide è stata fonte d'ispirazione e di coinvolgimento; essa mostrava come l'agricoltura europea abbia assunto modelli differenti a seconda della situazione geopolitica in atto in diversi momenti storici. All'epoca della guerra fredda (anni 1950/70) l'agricoltura era convenzionale e l'imperativo era produrre e produrre fino al limite massimo possibile.
Nell'epoca della globalizzazione (anni 1970/90) il modello si è scomposto in più filoni, agricoltura convenzionale, agricoltura biologica, agricoltura biodinamica quindi una agricoltura integrata.
Siamo ora in un'epoca di crisi complesse (1990/2020) e l'agricoltura inizia a darsi degli obiettivi che vanno al di là delle regole di produzione in sé. Si cerca di capire il contesto nel quale si produce, si tende a minimizzare il disturbo del suolo, aumentare la biodiversità, usare un suolo coperto, mantenere le radici vive e integrare l'allevamento. **Questo è il modello di agricoltura rigenerativa**.
L'obiettivo è quello di mantenere la produttività, ampliare la biodiversità e creare un ciclo rigenerativo in cui il sistema agricolo contribuisce al rinnovamento dell'ambiente anziché esaurirne le risorse.
Tutto ciò avrà certamente delle ricadute sui mercati e già ci sono dei segnali interessanti.
Qualche multinazionale si è posta l'obiettivo di avere il 30% degli ingredienti provenienti dall' agricoltura rigenerativa.
Questo implicherà la creazione di certificazioni di processo e di certificazioni internazionali.
Le industrie agroalimentari e le aziende agricole si troveranno a fare i conti tra equilibri di bilancio economico e nuove esigenze dei consumatori. La politica della PAC 2028/34 forse si baserà sul raggiungimento degli obiettivi dell'agricoltura generativa e occorreranno pertanto maggiori investimenti e per ottenerli occorrerà un maggior apporto di capitali con il consequenziale aumento della ricerca di fondi e di crediti.

* **Membro della Consulta mediatori merceologici Fimaa - Responsabile dell'organizzazione**

## Più turismo in Egitto ma incognite sulle forniture di ortofrutta di Ervin Mosca *

Nei primi decenni del secolo abbiamo assistito alla rapida ascesa economica di nazioni relativamente "piccole" che hanno acquisito definitivamente un ruolo cardine nell'agenda mondiale. Emirati e Qatar sono due esempi tipici dell'area mediorientale, mentre Kazakistan e Uzbekistan tirano la zona dell'Asia centrale. Nel Mediterraneo la nazione boomer è sicuramente stata la Turchia, ma un altro stato è decisamente in rampa di lancio come nuovo attore protagonista: l'Egitto.
Territorio vasto, grandi risorse idriche, idrocarburi ancora non sfruttati, nodo vitale del trasporto merci, potenzialità agricole immense, popolazione giovane, turismo collaudato. Non addentrandoci in analisi dell'assetto politico interno, si può affermare che il paese delle piramidi è diventato un catalizzatore di interesse e di interessi per svariate branche di business.
Al-ʿĀṣima al-ʾIdārīya al-Gadīda la nuova capitale amministrativa avviata nel 2015 per rispondere all'esigenza di respiro della congestionata metropoli del Cairo, ha già catalizzato investimenti per 40 miliardi di dollari, ma appare nulla in confronto al recente annuncio dell'avvio del **programma di costruzione della futuristica città rivierasca di "Ras el Hikma"**. Capitali emiratini e cantieri da 150 miliardi per costruire da zero la nuova attrazione turistico finanziaria del Mediterraneo. Un porto per grandi navi, hotel di lusso e strutture all'avanguardia hanno già, nonostante il tutto sia ancora in fase progettuale, un posto nelle agende degli investitori di tutto il mondo. Per l'Italia oggi l'Egitto è un partner energetico, un competitor agricolo per uva da tavola, verdure e frutta, recentemente diventato il maggior produttore di agrumi del continente africano scalzando il Sudafrica dalla vetta.
Negli anni dieci grande importatore di mele e kiwi nostrani ha poi rivolto lo sguardo ad altri paesi fornitori più economici, condizionato anche da scelte protezionistiche del governo locale, che ha frenato l'emorragia di valuta privilegiando il consolidamento del mercato interno. Le prospettive di nuovi flussi turistici e l'indotto delle nuove urbanizzazioni daranno spinta ad un ulteriore sviluppo del comparto agricolo ed alimentare nelle zone limitrofe. Quali prospettive per l'export italiano? Probabilmente meno prodotti agricoli, ma più materiali edili e beni ad alto contenuto tecnologico. Sicuramente si intensificherà il movimento di capitali.
Come già visto con i mercati emergenti citati sopra ad una prima fase di opportunità commerciali segue una rapida chiusura dei canali, a vantaggio delle imprese locali. L'Italia fa scuola, esporta prodotti innovativi, idee, processi produttivi, ma poi non riesce a raccoglierne i frutti in modo continuativo. Nell'agenda politica fatta di vertici ed incontri bilaterali deve necessariamente entrare questa problematica che, se ben gestita, potrebbe riaprire opportunità per le imprese nazionali.

* **Mediatore ortofrutticolo Fimaa Trento**

---

## IL SUCCESSO

**Il nostro ruolo. Guarda il video**

## Industria olearia, la Tunisia frena le esportazioni verso l'Italia
## di Viviana Bardella *

Al WOOE (World Olive Oil Exibition) 2024 di Madrid, che ha avuto luogo i giorni 26-27 febbraio scorsi, ha tenuto banco la questione delle autorizzazioni all'esportazione in contingente che **le autorità tunisine quest'anno faticano a concedere**, creando non pochi problemi agli importatori italiani.

Parliamo di quella quota di olio di oliva (circa 57.000 tonn. annue) che l'Unione Europea autorizza a importare in quota contingente, appunto, cioè senza dazi all'entrata e , per quanto riguarda la circolazione ed il commercio, assoggettandola alla regolamentazione riservata agli oli comunitari.

Da qualche anno il governo tunisino ha introdotto la procedura della valutazione di congruità del prezzo e quindi ogni contratto va sottoposto al giudizio di una commissione ad hoc. Il problema è che non esistono criteri oggettivi in base ai quali un prezzo possa essere ritenuto congruo o meno. Risultato: da qualche tempo a questa parte la maggior parte dei prezzi dei contratti presentati in commissione vengono ritenuti non congrui e , di conseguenza, non viene autorizzata l'esportazione.

E' un problema che si somma a quello delle difficoltà in entrata, di cui abbiamo già parlato, dove le Dogane spesso ritardano anche di settimane il rilascio dell'olio in arrivo dalla Tunisia per verifiche sui documenti e sui campioni, nonostante la merce entri in Italia fornita di tutta la documentazione richiesta dall'Unione Europea e anche di analisi e panel rilasciati da laboratori ufficiali riconosciuti.

In un anno di scarsissima offerta dai Paesi dell'U.E., la Tunisia rappresenta una fonte di approvvigionamento assolutamente indispensabile per l'industria olearia italiana; ci auspichiamo che il nostro governo prenda in considerazione il problema, anche avviando un tavolo di confronto con i colleghi tunisini.

* Coordinatrice Consulta merceologici Fimaa

## Il Grain Forum di Dubai sul Mar Nero. Ecco cosa si è detto di Simone Ruffato *

Il 20 febbraio scorso sono stato al Grain Forum di Dubai, organizzato da una società russa specializzata in eventi. Partecipazione la mia che suona esotica di questi tempi.
Tra i pochissimi europei presenti alla manifestazione, dove gli altri del continente erano per lo più svizzeri, il forum si è svolto con l'intervento di molti ospiti e delegati stranieri, soprattutto dal Nord Africa, Medio Oriente, Turchia e India. Circa 900 i partecipanti, il doppio rispetto alla prima edizione svoltasi l'anno scorso.
**Qui di seguito alcuni appunti portati a casa**:
Transazioni della Russia fatte sempre più sulla base del rublo. La difficoltà nell'operare in euro e dollari si sta rivelando uno stimolo al cambiamento per l'intero paese e per l'intera area in cui opera. Turchia, Nord Africa, Central Asia, Medio Oriente e Sud Est asiatico sono i mercati chiave per i russi e gli altri paesi del CSI. Mercati diversi dall'Europa, ma con prospettive di crescita economica ben più elevate rispetto alle nostre.
Turchia sempre più partner chiave per la Russia. Sembrano lontani i giorni in cui Ankara sgomitava per poter entrare all'interno della comunità europea.
India e Russia sempre più forti alleati nel commercio alimentare.
L'India, pur essendo il più grande produttore e consumatore di pulses – (le proteine vegetali al di fuori del seme di soia), ha comunque bisogno di importare proteine vegetali per la malnutrizione ancora presente nel paese.
La Russia sta già beneficiando, e lo farà sempre di più, del cambiamento climatico in atto. Sempre più terre diventeranno coltivabili nel corso dei prossimi anni, con la prospettiva di un ruolo più determinante nello scacchiere delle commodities agricole.
Un quadro, dunque, di crescente sviluppo ed interesse da parte di mezzo mondo per i paesi dell'ex blocco sovietico, contrariamente a quanto l'opinione pubblica occidentale possa pensare.

Che fare dunque noi italiani (ed anche noi europei)?
Al di là delle retoriche, delle propagande, delle ipocrisie che sempre più agitano i paesi in questo momento, **capire che fuori dai nostri confini europei c'è un mondo che corre spedito, più forte di noi, è cosa fondamentale**.
Non mi riferisco tanto alla Russia, quanto a quei paesi mediorientali, asiatici ed anche africani che i paesi della Comunità degli Stati Indipendenti hanno capito bene di corteggiare e di invitare a pranzo. Un mondo con più spinta demografica ed economica, ambizione e voglia di riscatto rispetto al nostro.
Tenere vivo il dialogo - preludio per la comprensione, la cooperazione e lo scambio commerciale - è quindi un diritto ma anche un dovere di noi

mediatori di commodities.
Il cosiddetto secondo e terzo mondo ancora ci ammira, ma non aspettiamo troppo tempo. Ruoli, posizioni, titoli e atteggiamenti culturali fanno presto a cambiare di questi tempi.
Un po' più di umiltà e realpolitik da parte nostra non ci starebbe male.

* Mediatore merceologico in cereali e semi leguminosi Fimaa

---

## IL SETTORE - CARNE

### Andamento divaricato per settore. I prezzi e i volumi attesi di Stime USDA *

Le proiezioni sulla produzione di **carne Usa per il 2024** sono al momento contrastanti.
La carne bovina è vista a 26,185 miliardi di libbre (una libbra è pari a 453,5 grammi), con un aumento di 75 milioni rispetto a gennaio, prevedendo un tasso di macellazione più elevato nella seconda metà dell'anno, insieme a pesi delle carcasse più elevati, con un prezzo medio del manzo di 180 dollari per peso, un guadagno di 2 dollari, importazioni costanti e importazioni e consumi maggiori.
La carne di maiale è stimata a 27,88 miliardi di libbre, in calo di 90 milioni a causa del rallentamento della macellazione, con un prezzo medio di 60 dollari per le scrofette, in aumento di 2 dollari, e un aumento delle esportazioni, oltre a un rallentamento delle importazioni e dei consumi.
I polli sono stimati a 46,775 miliardi di libbre, con un aumento di 100 milioni a causa dei polli da carne più pesanti, con un prezzo medio di 1,27 dollari per libbra, un centesimo in più, e una riduzione delle esportazioni a fronte di e un taglio delle esportazioni a fronte di un rafforzamento di importazioni e consumi.
La produzione di tacchino dovrebbe essere di 5,395 miliardi di libbre, con un calo di 75 milioni, a causa della debolezza della domanda e dell'influenza aviaria altamente patogena, con un prezzo medio di 1,07 dollari, una riduzione di 0,04 dollari, importazioni invariate, esportazioni più elevate e un consumo quasi costante.

* Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti

---

## Se ve li siete persi

NUOVA LINEA FERROVIARIA PER IL BARI-NOLA

VALERIA MANGANI ELETTA 'WORLD FOOD HERO'

## Cosa abbiamo scritto nei precedenti numeri

**Fimaa Commodities n. 64 | 20.02.2024**

**Fimaa Commodities n. 63 | 06.02.2024**

**Fimaa Commodities n. 62 | 16.01.2024**

## Link utili

- www.agea.gov.it
- www.ismea.it
- www.enterisi.it
- www.mise.gov.it
- www.granariamilano.org
- http://www.fimaa.it/mediatori-merceologici.html
- https://www.politicheagricole.it
- https://www.worldeconomics.com/WorldPriceIndex/FoodPriceIndex.aspx
- https://www.senato.it/3584?shadow_organo=1180009
- https://www.camera.it/leg18/1099?shadow_organo_parlamentare=2813
- http://www.ismea.it/istituto-di-servizi-per-il-mercato-agricolo-alimentare
- http://www.cunsuini.it/

## Chi siamo

Questa newsletter è uno strumento di comunicazione che la Consulta dei Mediatori Merceologici, supportata dall'ufficio studi di F.I.M.A.A. Italia, ha creato per dare voce e visibilità alle attività della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, nel settore della mediazione merceologica. F.I.M.A.A. è l'associazione nazionale che rappresenta la mediazione immobiliare, del credito e merceologica. Le notizie riportate vogliano essere lo spunto per un approfondimento comune di importanti tematiche, il richiamo su determinati argomenti di carattere generale attinenti il variegato mondo dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroalimentare e una voce autorevole su argomenti attinenti il settore della mediazione merceologica.

Il mediatore merceologico è l'esperto dei prodotti del proprio settore

merceologico, nonché delle tecniche industriali e mercantili attinenti alla produzione e alla distribuzione dei prodotti stessi, attraverso una particolare conoscenza delle norme che disciplinano il settore. Ne consegue una profonda conoscenza del prodotto, del mercato e del territorio sia di produzione che di trasformazione.

La professione del mediatore merceologico richiede un'esperienza approfondita del mercato di riferimento, con particolare riguardo: al continuo aggiornamento dei prezzi; alla conoscenza costante delle disponibilità attuali e delle previsioni future sulla consistenza delle derrate in rapporto alle situazioni metereologiche; all'incidenza che nuove leggi o decreti possano avere sul comparto; alle previsioni sui consumi interni ed internazionali rapportate alle previsione sui raccolti; ad una continua ed attenta vigilanza circa la solvibilità delle parti cui viene proposto l'affare. Il mediatore merceologico svolge peraltro una funzione peritale talmente importante da divenire il vero ago della bilancia del mercato in cui opera.

**Il Mediatore Merceologico**

Fimaa Italia
Piazza G.G. Belli 2, Roma, 00153 IT Rm
www.fimaa.it